

# Oro verde

*Mentre l'Europa si interroga sul futuro del protocollo di Kyoto la riduzione delle emissioni del 20% entro il traguardo del 2020 sembra collidere con la crisi finanziaria che scuote le borse mondiali.*

Oltreoceano si guarda già da tempo agli agrocarburi, e gli accordi presi dal presidente Lula con il governo di Washington impongono una massiccia produzione di biodiesel e bioetanolo per soddisfare l'aumento della domanda entro il 2025. Ma quella che sembra una soluzione in realtà nasconde insidie e una verità piuttosto scomoda ai produttori e ai consumatori di questo vero e proprio oro verde. Gli studi di settore convergono sulla convenienza degli agrocarburi in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>. Questi però non considerano le emissioni dovute a un

cambiamento nell'utilizzo del suolo, che in modo diretto o indiretto porta alla deforestazione di vaste aree di foresta pluviale. In Brasile si calcola che la domanda attuale di agrocarburi, pari all'1,5% del fabbisogno energetico, sia soddisfatta con la messa a coltura dell'1,5% di suolo arabile. Nello scenario peggiore si stima che per soddisfare gli accordi presi con l'occidente il Brasile dovrà sacrificare parte delle sue coltivazioni alimentari o, più probabilmente, una parte sempre più ampia di foresta. È proprio nelle regioni che hanno una

copertura forestale maggiore che si concentra buona parte delle attività derivanti dalla produzione energetica a partire dagli agrocarburi. Le concessioni per l'avvio di una centrale a biomassa stanno rapidamente crescendo in tutto il paese. Ma la logistica dell'energia impone di costruire negli stessi siti di produzione. Il risultato è una accelerazione dei processi di deforestazione e di degradazione dei suoli. I beneficiari di questa corsa all'oro verde sono gli stessi che da tempo controllano la produzione e la distribuzione di soia e canna da zucchero, e che influenzano le politiche agricole regionali. A farne le spese saranno i piccoli agricoltori e le popolazioni indigene che, o si schiereranno dalla parte delle motoseghe oppure pagheranno il prezzo più alto per la loro terra.

— Famiglie in conflitto per l'accesso alla terra nel 2007

